



## CITTA' DI TORINO

**PROP 4028 / 2021**

### **PROPOSTA DI MOZIONE**

**OGGETTO: RIPROGETTARE L'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA PREVEDENDO ANCHE PERCORSI DI REINSERIMENTO, PRIMO FIRMATARIO CATALDO CURATELLA**

#### **PREMESSO CHE**

- Ogni anno l'amministrazione comunale, con la collaborazione dei Servizi della Protezione Civile della Città, predispone un piano emergenza freddo per accogliere persone senza fissa dimora;
- L'avvento della pandemia ha obbligato alla modifica della politica di gestione dei dormitori e delle strutture di accoglienza esistenti, rendendo a volte difficoltoso l'accesso da parte di nuove persone in assenza di un preventivo test Covid-19 negativo;
- La crisi economica conseguente alla pandemia sta interessando migliaia di torinesi e sta cancellando migliaia di attività produttive, mettendo a rischio la tenuta sociale della comunità;
- Intere fasce di popolazione sono seriamente a rischio povertà per la perdita o per l'assenza di lavoro dovuta a questo contesto drammatico;
- Questa situazione è destinata a peggiorare ed a acuirsi nei prossimi mesi;
- E' evidente che già si vedono i segnali laceranti di questa crisi, con un aumento esponenziale di persone senza fissa dimora che vanno ad aggiungersi alle tante fragilità già presenti da anni;
- Il Comune è titolare di poteri autorizzativi per la realizzazione di strutture socio sanitarie e possono emanare provvedimenti in relazione al verificarsi di situazioni gravi che interessano l'igiene, la sanità pubblica e la sicurezza;

## CONSIDERATO CHE

- L'attuale situazione pandemica obbliga a modificare e integrare i piani di inclusione predisposti dall'Amministrazione portando a dover gestire anche il potenziale rischio contagio all'interno dei dormitori e delle strutture di accoglienza attuali;
- Il 4 maggio 2020, con la chiusura senza preavviso delle strutture predisposte per l'accoglienza delle persone senza fissa dimora, senza tener in conto della situazione pandemica in corso, aveva portato numerose persone a occupare per giorni la piazza di fronte a Palazzo Civico nel completo abbandono da parte dell'amministrazione e richiedendo l'intervento del Prefetto per il rispetto del divieto di assembramento previsto da art. 1, comma 1, lettera d) del DPCM 26 aprile 2020;
- Il 12 maggio 2020 l'ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) ha inviato una lettera all'Amministrazione denunciando come si fosse agito, con la chiusura del campo di accoglienza allestito in Piazza D'Armi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, senza predisporre alcuna soluzione per l'accoglienza delle persone senza fissa dimora, lasciando per strada anche persone con problemi psichiatrici o malattie croniche;
- Gli eventi accaduti nei giorni scorsi e le parole dei rappresentanti dell'amministrazione comunale relativi ai clochard testimoniano che non sono state in grado di disegnare un progetto e una proposta all'altezza per affrontare con dignità e tempestività il problema;
- Tali eventi sono solo gli ultimi di una lunga lista di azioni promosse dalla attuale amministrazione volta ad allontanare e nascondere una grave problematica che investe molti cittadini torinesi e che richiederebbe sia sensibilità sia azioni politiche volte a fornire accoglienza e assistenza, avviando anche percorsi di recupero e reinserimento nella società;
- Le persone devono essere al centro prima di tutto e tutte le azioni di un'amministrazione civica devono andare nella direzione di proteggere i più deboli e le fasce in difficoltà della nostra comunità;
- Appare evidente come sia del tutto assente un progetto complessivo per le persone in difficoltà e gli sgomberi siano una soluzione che sposta il problema in altre zone della città ma non risolve nulla;

## IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

1. Individuare da subito nuove strutture d'accoglienza ordinaria all'interno di stabili già disponibili sul nostro territorio comunale da gestire in collaborazione con le associazioni del Terzo Settore che da sempre si occupano di aiutare le persone in difficoltà;

2. Predisporre strutture di transito in cui le persone senza fissa dimora possano trascorrere i giorni di isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria prima di essere inseriti in una delle strutture previste per l'accoglienza;
3. Predisporre nuove regole per l'accoglienza dei senza fissa dimora, all'interno di un progetto complessivo per le persone in difficoltà che non si limiti al mero riparo notturno, ma che abbia l'ambizione di offrire una prospettiva nuova a questi nostri concittadini fatta di opportunità e non solo di assistenza;

Torino, 08/02/2021

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Cataldo Curatella